



2050: SCENARI SUL FUTURO DELLO SPORT IN ITALIA



LA GLOBALIZZAZIONE “SPURIA”: il mondo vedrà ancora in azione la globalizzazione, ma in una forma attenuata e parzialmente ridefinita rispetto a oggi verso una valorizzazione delle unicità e delle specificità.



IL CAPITALISMO IBRIDO: come già anticipato nel corso della pandemia di covid-19, il sistema economico mondiale continuerà a essere capitalistico, ma con nuove forme di compenetrazione e collaborazione fra stato e impresa, fra pubblico e privato.



I MEGATREND: due macro-trend avranno un ruolo preminente nei 25 anni a venire: il pieno affermarsi del paradigma digitale (“**Virtually Here**”) e la transizione ecologica (“**Going, going... gone!**”).



LA CRESCITA DELLA POPOLAZIONE MONDIALE: Nel 2050 si stima che sul nostro pianeta saranno presenti 10 miliardi di umani (e 100 miliardi di robot). L'Italia, nel 2050, sarà un paese con una popolazione inferiore numericamente a oggi (ossia attorno ai 54 milioni di abitanti, rispetto ai 60 odierni), composta prevalentemente da persone adulte-adulte o anziane e sarà necessariamente multietnica.



L'INVECCHIAMENTO CONTINUO: Con l'aumentare dell'aspettativa di vita, cresceranno anche incidenza e prevalenza delle malattie neurodegenerative. Per evitare grandi tensioni sociali sarà fondamentale imparare a invecchiare bene.



LA TECNOLOGIA PERVASIVA: L'idea di fondo è che il pianeta sarà pervaso e determinato, in tutti i suoi aspetti di vita quotidiana, da una diffusione (cresciuta esponenzialmente rispetto a oggi) delle nuove tecnologie che stiamo applicando e diffondendo già ai nostri giorni.



La crescente volontà di vivere il più a lungo possibile, nelle condizioni di forma psicofisica migliori (trend denominato "**Forever Young**"), porterà un numero sempre maggiore di persone, anche in età ancora oggi considerata avanzata, a praticare amatorialmente (ma con un approccio molto informato e consapevole) varie discipline sportive, in particolare quelle che consentono un collegamento con l'escursionismo e il contatto con la natura.

In questo senso, sarà determinante nel Paese il ruolo di aggregazione e strutturazione dell'attività sportiva organizzata dalle associazioni dilettantistiche. Lo sport potrà essere uno strumento volto al recupero di una maggiore capacità di costruire rapporti sociali.





La crescente sensibilità ecologica (trend **“Going, going... gone!”**), con una più diffusa cultura della sostenibilità, renderà meno attrattive le grandi strutture e manifestazioni sportive di massa. Si tenderà ad organizzare eventi sempre più eco-compatibili e organizzati secondo una logica di presenza diffusa e a minore impatto. In questo processo avranno ruolo decisivo le istituzioni del Paese.

L'affermarsi del metaverso e la crescente propensione non a sostituire il “reale” col “virtuale”, ma a ibridare fra loro i due piani (trend **“Virtually Here”**), condurranno a forme “contaminate” di attività sportiva.





Poi si continueranno ad avvertire le conseguenze di un trend già oggi molto forte, che viene chiamato “**More From Less**” e che riguarda la ricerca del “value for money” in tutte le attività.

Si spenderà di più per lo sport ma lo si farà cercando di ricavare la maggiore utilità marginale possibile da ogni euro speso.

Il value for money verrà interpretato sempre di più secondo la filosofia della “**Great Experience**” (cioè del diventare co-protagonisti dell’evento sportivo).





La diminuzione della popolazione italiana avrà un effetto riduttivo sul numero di praticanti sport a livello agonistico, che potrà venire compensato da una ancora più capillare diffusione della **cultura dell'importanza della pratica sportiva** sin dall'infanzia.

Per ovviare all'impatto del calo demografico, si potrà migliorare il rapporto campioni/praticanti effettuando, per esempio direttamente nelle scuole, una migliore comunicazione dei vari sport (magari direttamente a cura di “**ambasciatori territoriali**”, arruolati su base volontaristica) e una più attenta valorizzazione delle vocazioni.





Insomma, il focus sarà più sulla qualità del reclutamento che sulla semplice quantità, nel quadro di un “**talent seeking**” che vedrà gli organismi sportivi sotto l’egida del CONI più attenti alla filiera agonistica, dai giochi giovanili fino a quelli olimpici.

Dal punto di vista della pratica, ecco alcuni importanti trend che si consolideranno nei prossimi anni e decenni: lo sviluppo degli sport “endurance”, l’ulteriore crescita del fenomeno del running, l’emergere delle “**Sport Cities**”, il crescente ricorso ad app e strumenti digitali per personalizzare il proprio allenamento e monitorare progressi e condizione psicofisica, una maggiore integrazione fra sport “fisici” e sport “elettronici”.





L'evoluzione dei valori, degli stili di vita e dei consumi farà aumentare di importanza lo sport come settore di attività sociale ed economica.

Una stima della sua incidenza sul Pil nazionale recentemente elaborata dall'Istituto per il Credito Sportivo lo dimensiona in circa **24,5 miliardi di Euro** (1,37% del Pil complessivo), con 420.000 posti di lavoro afferenti al settore.

Nel 2050, la percentuale di Pil attribuibile al macro-settore sportivo largamente inteso potrebbe salire al **3%**.



**53%**

***PENSA CHE SPORT E ATTIVITA'
FISICA SARANNO MIGLIORI NEL
2050***

55%

***PENSA CHE GLI SPORT
SARANNO MOLTO PIU'
PRATICATI NEL 2050***

6%

***PENSA CHE LO SPORT SARA'
UNO DEI 3 SETTORI PIU'
IMPORTANTI PER IL PAESE NEL
2050***



***DIECI PREVISIONI
SUL FUTURO DELLO
SPORT***



Previsione 1: il panorama dei media sportivi cambierà radicalmente

Il modo in cui produrremo, distribuiremo e consumeremo i contenuti sportivi multimediali muterà profondamente.

Decideremo sempre di più cosa vogliamo vedere, inclusi angoli di ripresa, statistiche, interviste e altri contenuti complementari. Avremo una sorta di Netflix per lo sport in primo piano e una battaglia per i diritti dei media.

Un numero crescente di federazioni sportive e club comincerà a produrre e vendere o trasmettere le proprie produzioni. Inoltre, poiché diventerà molto facile per tutti produrre nuovi contenuti, il numero di produzioni sportive complementari (sottofondo, add-on e così via) aumenterà enormemente.

GenZ e Gen Alpha giocheranno un ruolo di primo piano in questa transizione.





Previsione 2: sportification e gamification acquisiranno slancio

Emergeranno nuovi sport mentre alcuni sport tradizionali tenderanno scomparire. Gli sport individuali potrebbero crescere a scapito degli sport di squadra.

Le discipline come gli sport all'aria aperta e gli sport a casa acquisiranno importanza. La tecnologia e la coesione sociale saranno fondamentali in questa prospettiva.

Gli e-game attuali diventeranno veri e propri nuovi sport e gli e-atleti veri e propri atleti.

È probabile che i bambini diventino di nuovo più attivi nello sport poiché la tecnologia sarà integrata nello sport stesso, un requisito per le generazioni future (lo sport con all'interno un elemento di gioco tecnologico).

Si potrà fare una partita nel club locale ma anche in un altro continente, per esempio con un amico a Tokyo.



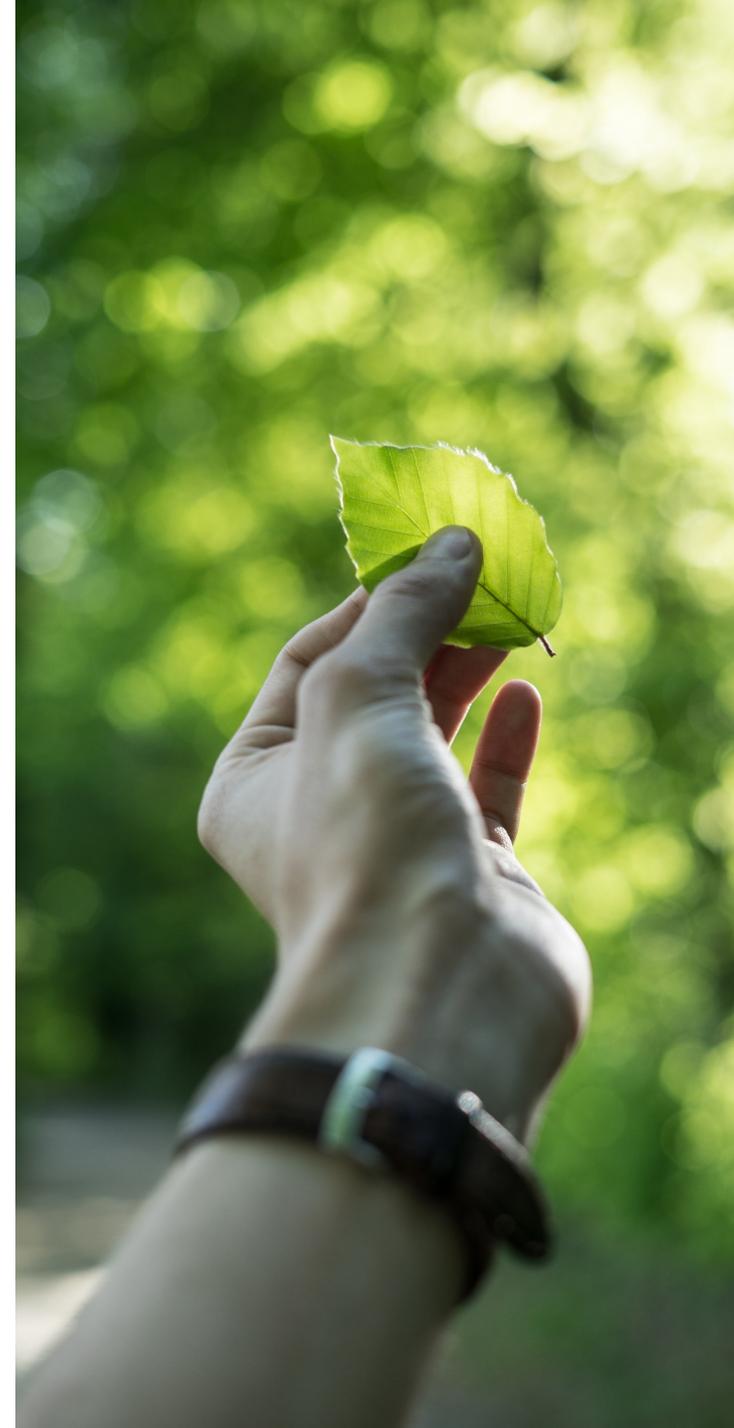


Previsione 3: la sostenibilità nello sport diventerà ancora più importante. Lo sport diventerà green

Poiché così tante persone sono interessate allo sport, lo sport svolgerà un ruolo di primo piano nella promozione e nel sostegno della sostenibilità. Influencer, consumatori e regolatori saranno le forze trainanti.

I nuovi impianti dovranno essere a emissioni zero, completamente riciclabili, dovranno riciclare i rifiuti e devono trovare modi per generare il proprio consumo di energia e acqua. Vi saranno inoltre mezzi di trasporto alternativi da e per l'impianto.

La sostenibilità diventerà preconditione anche per circoli sportivi e spazi attrezzati. Le nuove figure professionali impegnate nel settore sportivo saranno sempre più capaci di orientare la transizione delle società sportive verso un modello di sviluppo sostenibile mediante nuovi strumenti gestionali e nuove competenze manageriali, specializzate in circular & green economy e nella gestione dei processi in un'ottica sostenibile.





Previsione 4: gli impianti sportivi diventeranno luoghi di incontro sociale che offriranno esperienze e comodità su misura

Tra dieci anni, un impianto di nuova costruzione avrà poche somiglianze con gli impianti di oggi. L'esperienza sarà completamente diversa. VR/AR saranno all'ordine del giorno e forniranno allo spettatore un'esperienza visiva differente e su misura.

La consegna robotizzata dei prodotti (cibi, bevande) e le guide/ologrammi dotati di intelligenza artificiale miglioreranno la comodità, riducendo le code e i tempi di attesa.

Il 5G fornirà dati e statistiche in tempo reale e consentirà esclusive piattaforme di social networking all'interno dello stadio. L'intelligenza artificiale trasformerà gli impianti in strutture organiche di deep learning.

È probabile che la capacità di posti a sedere negli impianti di nuova costruzione si riduca o almeno diventi più flessibile.





Previsione 5: gli e-sport provano ad ottenere lo status olimpico nel 2028

Gli e-sport sono dominio esclusivo della GenZ e della Gen Alpha. Tra dieci anni questi bambini e ragazzi saranno adulti ma ameranno ancora i loro giochi di e-sport e costituiranno di gran lunga la parte più grande della popolazione a quel tempo.

Inoltre, gli e-game e gli e-sport possono essere giocati ovunque nel mondo con qualsiasi altra persona. Questo rende lo sport elettronico estremamente accessibile a chiunque. Uguaglianza, solidarietà e tecnologia sono i valori che contano per le nuove generazioni.

Le opportunità di ulteriore crescita per gli e-sport sono numerose poiché i giochi si trasformeranno in veri e propri sport dal vivo con e-atleti dotati di Visori VR/AR, che interpreteranno i propri eroi nel mondo reale.

Il CIO potrebbe riconoscere la popolarità degli e-sport e quindi concedere loro lo status olimpico.





Previsione 6. l'equilibrio del potere si sposterà a favore dell'atleta

Il futuro atleta diventerà sempre più potente. Con la GenZ che si identifica con i singoli atleti piuttosto che con i team, il potere commerciale degli atleti aumenterà ulteriormente. I loro ruoli di influencer, ambasciatori e modelli di ruolo diventeranno più importanti.

Quindi saranno in una posizione di forte contrattazione nei confronti sia dei marchi che dei club che rappresentano. Starà tutto nei dati e nella capacità dell'atleta di allinearsi ai propri valori.





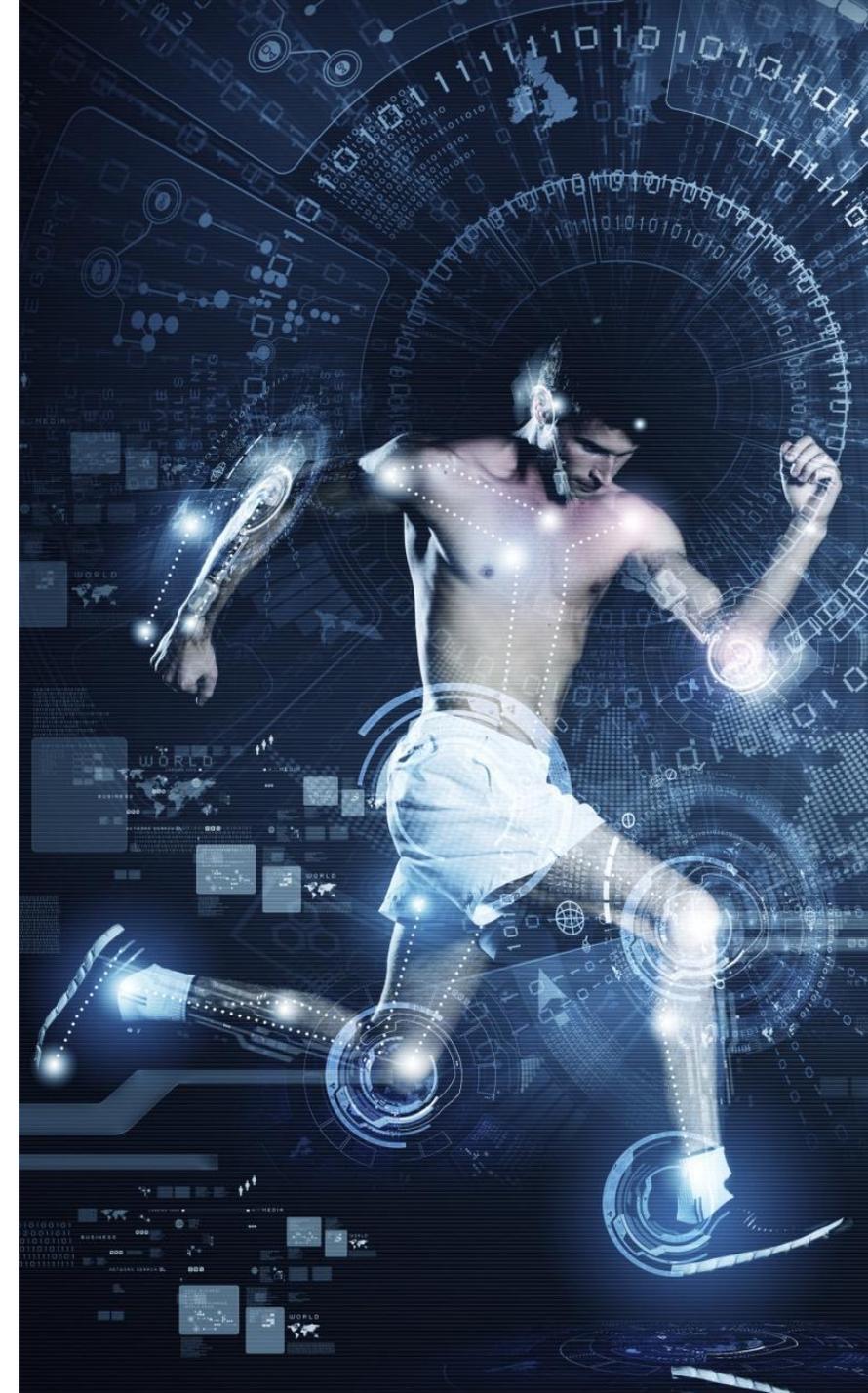
Previsione 7. I livelli di prestazione degli atleti aumenteranno in modo significativo grazie alla tecnologia, alla scienza biomedica e alle neuroscienze

La lotta al doping diventerà sempre più difficile poiché la differenza tra ciò che è artificiale e ciò che è naturale rischia di ridursi sempre di più. Emergeranno difficili questioni etiche.

L'abbigliamento e le attrezzature sportive acquisiranno nuove proprietà funzionali e saranno anch'essi intelligenti: in particolare, i tessuti saranno in grado di interagire con il mondo esterno e diverranno capaci d'integrare **tecnologie touch-screen**, come quelle del cellulare, anche a supporto della performance sportiva.

Contestualmente sarà possibile potenziare in modo davvero esponenziale, ad esempio, la **prevenzione della salute dei praticanti sportivi** grazie a microchip e biotecnologie.

Questo crescente rapporto tra tecnologia e prestazione sportiva permetterà anche di migliorare la qualità della vita degli atleti disabili.





Previsione 8. Il tradizionale modello di business delle scommesse sportive sarà completamente stravolto

Ci sarà sempre spazio per le scommesse sportive, ma non più nel modo tradizionale. L'arrivo dell'intelligenza artificiale e della blockchain capovolgerà i tradizionali modelli di business delle scommesse.

Il ruolo del bookmaker svanirà e si svilupperà un nuovo sistema di scommesse peer to peer con maggiore trasparenza e costi inferiori.

La nuova tecnologia consentirà scommesse in tempo reale e su misura nello stadio e in qualsiasi altro luogo.





Previsione 9. Il coinvolgimento dei fan aumenterà grazie a nuovi modelli decisionali e di proprietà

Gli sport professionistici iniziano e finiscono con il tifoso. Niente fan, niente sport. I tifosi del futuro sono diversi da quelli tradizionali.

GenZ e Gen Alpha amano condividere, sono immerse nella tecnologia e sono abituate a prendere da sé le proprie decisioni.

Con il 5G dietro l'angolo, l'interattività tra tifoso e giocatore/squadra aumenterà, sia durante la partita che dentro e fuori dal campo.

Inoltre, sarà molto più facile diventare comproprietari di un club grazie a tecnologie come la blockchain. I modelli in comproprietà si affermeranno sul mercato.





Previsione 10. Gli sport femminili aumenteranno di popolarità, i tabù gay e transgender saranno sepolti

Uno dei pochi modi per far crescere lo sport, sia dal punto di vista dei fan che dei partecipanti, è far crescere gli sport femminili. La partecipazione globale delle donne a diversi sport popolari è ancora significativamente inferiore a quella degli uomini.

Inoltre, dal punto di vista del marketing, l'uguaglianza rimarrà un tema importante. Gli stipendi delle donne aumenteranno, anche grazie alle atlete che diventeranno importanti influencer e modelli per i fan più giovani.

Per quanto riguarda il genere, GenZ e Gen Alpha non accetteranno nient'altro che la piena uguaglianza. I gay negli sport maschili faranno coming out più frequentemente.

Il coming out sarà la nuova normalità.





L'offerta di sport, diventerà **più varia e articolata**. Subirà **un'ibridazione** per la quale i confini fra sport in senso stretto, attività fisico-motoria in senso lato, competizioni «muscolari» e competizioni «cerebrali», forme organizzative istituzionali, forme no profit, for profit e aziendali in senso pieno, saranno sempre più difficile da tracciare. **Sul piano culturale, la presenza dello sport nei luoghi di formazione (scuole e università) sarà volano dello sviluppo futuro.**

Software house produrranno e venderanno applicazioni per lo sport sia professionale che amatoriale, gli impianti diventeranno delle società a sé stanti da gestire come centri commerciali e culturali, i tifosi saranno comproprietari delle società sportive che seguono, i singoli grandi atleti opereranno come dei veri e propri brand autonomi.

Il business globale dello sport sarà molto più ampio, per supportarlo servirà potenziare le infrastrutture sportive del Paese.



Questo comporterà dei problemi di governance. Ci vorrà **maggiore capacità di controllo** sui processi organizzativi e sulle transazioni economiche. Il rischio di fenomeni corruttivi e di alterazioni dei risultati sarà maggiore. Da cui l'esigenza di strutturare meglio le organizzazioni deputate al controllo, e i loro meccanismi di funzionamento.

Alcuni tra i trend descritti sono già avviati e per certi versi "autonomi", altri invece (ad esempio la transizione ecologica, la sostenibilità, la Green economy, la promozione sportiva in età giovanile, ecc.) avranno bisogno di incentivazioni e di specifici soggetti attivatori.

Anche ricorrendo a modifiche e integrazioni del quadro normativo in base a quelle che saranno le determinazioni del decisore politico e a cosa vorrà attuare in base al valore e all'importanza che deciderà di attribuire allo sport nelle politiche collettive e sociali.